

LA VIABILITÀ DEL FUTURO Il bilancio 2016 è stato blindato **Soldi per Veneto Strade** **in "dono" dalla Regione**

Da Palazzo Ferro Fini stanziati ieri 18 milioni

BELLUNO - (D.T.) Cinque milioni in più per Veneto Strade. Senza toccare i soldi delle Province. Il 2016 dell'asfalto bellunese sembra essere al sicuro. Perché ieri il consiglio regionale ha soddisfatto un'altra delle condizioni che le Province avevano posto per mettere mano al portafogli e finanziare la loro parte (dovuta) di risorse per la viabilità. All'ultima assemblea dei soci di Veneto Strade (il 23 marzo scorso), gli enti di area vasta avevano garantito di mettere sul piatto 12 milioni di euro; gli altri 18, per arrivare ai 30 necessari alle manutenzioni ordinarie, li mette tutti la Regione. Che però aveva deciso di finanziare il 2016 di Veneto Strade con 13 milioni da bilancio, più 5 milioni presi d'anticipo dal Fondo per le Province. Ieri, invece, Palazzo Ferro Fini

L'INCONTRO

Tra il personale di Veneto Strade Belluno e il ministro Graziano Delrio



ha fatto un ulteriore sforzo: 18 milioni tutti interi, senza ricorrere alle risorse delle Province. Una notizia importante soprattutto per Belluno, che ha oltre il 60% dell'asfalto controllato e gestito da Veneto Strade. E importantissima per Palazzo Piloni. «La Regione si impegna a non prelevare i 5 milioni dal Fondo per le Province e quindi questi soldi saranno in più rispetto alle risorse che potranno gestire gli enti di area vasta -

spiega Alessandra Fontana, segretario provinciale della Filt Cgil -. A questo punto, la situazione per il 2016 è chiusa». Resta aperta, invece, la discussione sul futuro e soprattutto sul prossimo anno. Perché il piano neve, tanto per citare un esempio che riguarda soprattutto il Bellunese, non si chiude con il 31 dicembre 2016, ma prosegue fino ad aprile 2017. «L'assessore De Berti (che si occupa di viabilità e trasporti, ndr) si è impegnata ad aprire un tavolo per il 2017 - continua Fontana -. Appreziamo l'iniziativa e invitiamo tutti i soggetti a fare la loro parte. Anche nelle pressioni verso lo Stato per il ripristino delle risorse relative alle strade ex Anas».

L'ASSESSORE BERTI

**«Pronti a discutere
le strategie del 2017»**